



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DIREZIONE GENERALE  
PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE**

Prot. 4853/TR1/di/B

07 FEB. 2014

- Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell' Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- Visto in particolare l' articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio la competenza sulla procedura di bonifica dei siti nazionali di bonifica;
- Visto il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468 "Regolamento recante: Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale" che individua, tra gli altri, il sito di "Livorno" come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- Visto il Decreto del Ministero dell' Ambiente del 24 febbraio 2003 di perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di "Livorno";
- Vista la legge 24 marzo 2012, n. 27, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
- Visto in particolare l' articolo 48 della Legge 24 marzo 2012, n. 27 che inserisce, dopo l' articolo 5 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84, recante "Riordino della legislazione in materia portuale", l' articolo 5-bis (Disposizioni in materia di dragaggio) e che abroga i commi da 11-bis a 11-sexies dell' articolo 5 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84;
- Vista la legge 9 agosto 2013, n. 98, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell' economia", che ha modificato l' articolo 5-bis della Legge 28 gennaio 1994, n. 84;
- Visto il parere favorevole con prescrizioni sul "Progetto esecutivo relativo al dragaggio del lato Nord del Molo Italia e relativa gestione dei sedimenti dragati dell' area portuale di Livorno" dell' Autorità Portuale di Livorno, espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche Toscana - Umbria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con voto n. 569/13 nell' adunanza del 20 giugno 2013;

- Visto il "Progetto esecutivo relativo al dragaggio del lato Nord del Molo Italia e relativa gestione dei sedimenti dragati dell'area portuale di Livorno", trasmesso dal Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche Toscana – Umbria con nota del 25 giugno 2013 con protocollo n. 4416, acquisita dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 42096/TRI del 5 luglio 2013;
- Visto il Decreto del Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche Toscana – Umbria n. 4416 del 25 giugno 2013 che approva in linea tecnico-economica il "Progetto esecutivo relativo al dragaggio del lato Nord del Molo Italia e relativa gestione dei sedimenti dragati dell'area portuale di Livorno", con le prescrizioni formulate dal Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche Toscana – Umbria con voto n. 569/13 nell'adunanza del 20 giugno 2013;
- Visto il parere in merito al "Progetto esecutivo relativo al dragaggio del lato Nord del Molo Italia e relativa gestione dei sedimenti dragati dell'area portuale di Livorno" trasmesso da ISPRA con nota del 12 settembre 2013 con protocollo n. 36163, acquisita dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 49298 del 24 settembre 2013;
- Vista la nota della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 1° ottobre 2013 con protocollo n. 49980/TRI con la quale è stato trasmesso all'Autorità Portuale di Livorno il parere in merito al "Progetto esecutivo relativo al dragaggio del lato Nord del Molo Italia e relativa gestione dei sedimenti dragati dell'area portuale di Livorno" trasmesso da ISPRA con nota del 12 settembre 2013 con protocollo n. 36163;
- Vista la documentazione tecnica integrativa al "Progetto esecutivo relativo al dragaggio del lato Nord del Molo Italia e relativa gestione dei sedimenti dragati dell'area portuale di Livorno", trasmessa dall'Autorità Portuale di Livorno con nota del 22 ottobre 2013 con protocollo n. 11299, acquisita dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 53063/TRI del 28 ottobre 2013;
- Visto il parere in merito alla documentazione tecnica integrativa al "Progetto esecutivo relativo al dragaggio del lato Nord del Molo Italia e relativa gestione dei sedimenti dragati dell'area portuale di Livorno" trasmesso da ISPRA con nota del 10 gennaio 2014 con protocollo n. 1559, acquisita dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 763 del 10 gennaio 2014, nel quale, tra l'altro, è stato evidenziato, in merito alla gestione delle acque di refluo della Seconda Vasca attraverso lo stramazzo della Prima Vasca, che il progetto relativo al canale di raccolta, che dal sottobacino n. 6 convoglia le acque di dragaggio nella vasca di decantazione già realizzata per la Prima Vasca, non risulta incluso nel "Progetto per la realizzazione della Seconda Vasca di colmata" approvato;
- Vista la nota dell'Autorità Portuale di Livorno del 24 gennaio 2014 con protocollo n. 743, acquisita dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 3044 del 30 gennaio 2014, con la quale sono stati trasmessi la lettera del Servizio per le Valutazioni di Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 febbraio 2002 con protocollo n. 1903/VIA di certificazione della non assoggettabilità a

ETD

procedura di VIA nazionale della Prima Vasca di colmata del Porto di Livorno ed il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto col Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 26 aprile 2010 con protocollo n. DVA-DEC-2010\_211 di di giudizio positivo di compatibilità ambientale relativo alla Seconda Vasca di colmata del Porto di Livorno;

## DECRETA

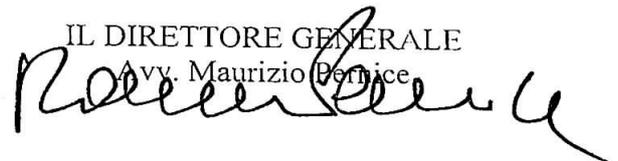
### ART. 1

1. È approvato il "Progetto esecutivo relativo al dragaggio del lato Nord del Molo Italia e relativa gestione dei sedimenti dragati dell'area portuale di Livorno" dell'Autorità Portuale di Livorno, trasmesso dal Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche Toscana – Umbria con nota del 25 giugno 2013 con protocollo n. 4416, con le integrazioni contenute nella documentazione tecnica integrativa di detto Progetto trasmessa dall'Autorità Portuale di Livorno con nota del 22 ottobre 2013 con protocollo n. 11299, nel rispetto delle prescrizioni formulate dal Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche Toscana – Umbria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con voto n. 569/13 nell'adunanza del 20 giugno 2013, così come stabilito nel Decreto del Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche Toscana – Umbria n. 4416 del 25 giugno 2013 ed a condizione che siano rispettate le prescrizioni di cui ai commi successivi.
2. In relazione al progetto di dragaggio e gestione dei sedimenti, poiché il disgregatore non può essere di per sé considerato un dispositivo di dragaggio di tipo ambientale, anche in presenza di sedimenti caratterizzati da concentrazioni non elevate dei parametri ricercati, nel caso di ricorso a tale tipo di tecnologia, è necessario adottare tutti gli accorgimenti idonei a minimizzare la dispersione dei sedimenti, con particolare riferimento alla corretta regolazione delle modalità operative del sistema dragante (portata di aspirazione, densità del fango di dragaggio, velocità di avanzamento e/o rotazione, etc.); ciò anche in relazione a fattori prettamente sito-specifici quali la sensibilità alla risospensione del fondale interessato dall'intervento di dragaggio e le caratteristiche del corpo d'acqua oggetto di intervento.
3. È necessario valutare l'effettiva compatibilità, stabilità ed efficacia delle barriere galleggianti previste dal progetto in esame, in relazione sia alle condizioni ambientali (traffico navale, regime correntometrico, ecc.), sia al sistema di dragaggio prescelto. Inoltre, le operazioni di apertura e/o spostamento del sistema di panne devono garantire la tutela dell'ambiente circostante in relazione alla potenziale fuoriuscita di torbida.
4. È necessario che siano adottate misure che garantiscano che non si verifichi la tracimazione a mare delle acque di refluento della Seconda Vasca.
5. Il piano di monitoraggio specifico per le attività di dragaggio dovrà essere calibrato sulla base delle tecnologie di intervento effettivamente scelte e delle fasi di attività previste dal cronoprogramma e dovrà essere in grado di fornire gli strumenti di comprensione e valutazione degli impatti, di consentire di valutare l'efficacia delle misure di mitigazione già previste e di segnalare in tempo utile la necessità di introdurre eventuali, ulteriori misure di mitigazione. In particolare, esso dovrà consentire di controllare l'estensione e l'andamento del pennacchio di torbida. Tale piano di monitoraggio dovrà essere concordato con gli Enti competenti e con ARPA Toscana.

## ART. 2

1. Gli interventi del Progetto di cui all'articolo 1 dovranno essere monitorati e svolti sotto la vigilanza dell'ARPA Toscana.
2. Oltre a quanto stabilito al comma 1, la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare potrà attivare il supporto tecnico dell'ISPRA qualora l'ARPA Toscana lo dovesse ritenere necessario.

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Maurizio Bernice  


EFAD